



*Pregiera Festa della Famiglia 2011*



# I nostri Piccoli *al centro*

**Venerdì 21 gennaio 2011 ore 21**  
*Chiesa del Carmelo - Monza*



## Canto d'ingresso

## Canto a Te

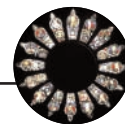
*Nessuno è così solo sulla terra  
da non avere un Padre nei cieli  
nessuno è così povero nel mondo  
da non avere Te.*

*Mi sento più sicuro se ti penso qui vicino  
di nulla ho più paura se Ti so sul mio cammino,  
rinasce la speranza nel mio cuore un po' deluso  
sul volto delle cose io ritrovo il Tuo sorriso.*

*Canto a Te, Signore della vita  
che hai fatto tutto questo per amore:  
la terra, l'aria, l'acqua ed ogni cosa di quaggiù  
perché i tuoi figli avessero una casa.  
Canto a Te, Signore Padre buono,  
io canto dell'amore che mi dai,  
del Tuo perdono e della nuova vita che tra noi  
è nata con il figlio tuo Gesù.*

*Non c'è che una ragione sulla terra  
per vivere sperando: l'amore;  
il nome dell'amore lo conosco,  
me l'hai insegnato Tu.*

*Se anche in questo mondo non trovassi più nessuno  
che amasse come è scritto nel Vangelo di Gesù,  
io so che nella vita rimarrebbe una speranza:  
il Padre mio nei cieli non si stanca mai d'amare.*



## Canto finale

## Niente vale di più (Sarini)

*Non so cosa voglio raggiungere, non so quali stelle raccogliere  
però ho una gioia da vivere, dai dammi la mano cammina con me.  
Io credo in un mondo fantastico, che unisce il sorriso degli uomini  
non dirmi che è un sogno impossibile, se ascolti il tuo cuore allora saprai.*

*Che niente è più bello di una vita vissuta,  
di una pace donata, di un amore fedele,  
di un fratello che crede.*

*Che niente è più grande di una voce che chiama  
il tuo nome nel mondo, di una vita che annuncia  
la Parola che salva.*

*Ti svelo un segreto, se cerchi un amico  
il Signore ti sta amando già, il Signore ti sta amando già.*

*Io chiede il coraggio di vivere, fratello alle voci che attendono  
speranze che volano libere, più alte del sole raggiungono te.  
Non so quali volti conoscerò, e quante illusioni attraverserai  
se un giorno si leverà inutile, ascolta il tuo cuore e allora saprai.*

*Che niente è più bello ...*

*Per ogni momento che tu mi dai, domando la forza di credere  
nel gesto d'amore che libera, e questo mio canto preghiera sarà.  
Se scopri con gioia la verità, racchiusa negli occhi degli uomini,  
se cerchi un tesoro per vivere, ascolta il tuo cuore e allora saprai.*

*Che niente è più bello ...*



## Preghiera degli sposi

- **MOGLI** Grazie Signore per la vita in comune che ci hai permesso di condurre. La tua benedizione e il tuo amore ci hanno accompagnato in tutti questi anni.
  
- **MARITI** Grazie Signore per i figli che ci hai dato. Noi abbiamo cercato di crescerli nel tuo nome. Non possiamo chiederti di più
  
- **MOGLI** Quando la vita ci ha sorriso, ti abbiamo offerto la nostra gioia. Con spirito cristiano abbiamo cercato Di affrontare i dolori e le avversità. Forse, qualche volta, abbiamo dimenticato di ascoltarti e di seguirti prima di ogni altra cosa lasciandoci trasportare dagli eventi e dalle preoccupazioni quotidiane.
  
- **MARITI** Perdonaci dove abbiamo mancato, rafforza la nostra fede e fa' che siamo per i nostri figli come Tu ci vuoi. Illuminali nella ricerca della loro strada nella vita e proteggili sempre con il tuo amore misericordioso.
  
- **TUTTI** Lodiamo insieme il Signore grandi cose ha compiuto nella nostra vita e ci ha colmati di gioia.

*Padre nostro*

Benedizione



Prima parte

# Esperienze e racconti

## → Voce guida

Il piccolo sta dove lo metti, subisce il mondo e quello che lo circonda, respira l'aria che gli crei intorno.

Per lui/lei il mondo, tutto il mondo abitabile è dato da noi genitori, non si immagina una realtà diversa, non la vuole e si pone spontaneamente nelle nostre mani che sono quelle che lo hanno accolto, avvolto, accarezzato, nutrito, coccolato fin dall'inizio.

Siamo noi la culla che lo protegge e lo rassicura per muoversi verso quel mondo che dovrà abitare e sentire sempre più suo e vivibile. Il piccolo è la fiducia incarnata, quella che noi adulti non ci concediamo con nessuno, a volte nemmeno fra marito e moglie.



### → Un bambino

*Cara mamma e papà  
sono proprio felice di essere vostro figlio/a.*

*Con voi il mondo e la vita mi sembrano belli e gioiosi, non vi cambierei con nessuno al mondo.*

*Mamma sei la più bella del mondo, papà il più forte e sapiente di tutti. Mi piace tanto passare del tempo con voi, quando siete lì con me e mi date retta, mi ascoltate, mi coccolate, mi fate fare le cose dei grandi, mi preparate il cibo, mi insegnate a pregare...*

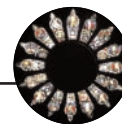
*Sento talvolta quanto siete presi e occupati nei vostri pensieri e allora, per farvi accorgere che ci sono, ne invento un po' di tutti i colori, almeno poi mi date retta e siete lì con me. Tante cose che vi fanno arrabbiare però io non le faccio apposta, non me ne accorgo proprio e poi mi dispiace tanto vedervi tristi perché c'è disordine, mi sporco, urlo, corro, salto sul letto e sul divano... lo so che devo crescere e diventare come voi ma perché, per un momento, non facciamo l'inverso? Voi vivete alla mia altezza, vi mettete in ginocchio bassi, bassi come me e provate a guardare il mondo dal mio livello...*

*Tante cose cambiano, forse se provate mi potrete capire, e la distanza fra noi, che c'è anche se voi non vi accorgete, potrebbe essere ridotta un po'.*

*Chissà che allora non riusciate a capire anche la paura che mi assale, per voi incomprensibile, di perdervi, di non vedervi più comparire dietro quella porta che si chiude alle vostre spalle a scuola, o quando papà va al lavoro e a me sembra che non torni mai, oppure l'ondata di tristezza che mi viene addosso quando sento nell'aria che qualcosa vi va storto.*

*Lo so che fate del vostro meglio e che la vita anche per voi è complicata ma io voglio vedervi sereni e aiutarvi e per questo chiederò a Gesù di proteggere un po' anche voi.*

*Un bacione*



### Canto

## In famiglia

*(mentre i bambini ritornano nell'assemblea)*

*Braccia aperte incontro a chi viene  
braccia tese verso chi da solo se ne va  
Rialzano e sostengono chi cade e chi sale*

*In famiglia è così che si fa*

*In famiglia si sta l'uno per l'altro*

*In famiglia si dà senza però*

*L'abbraccio poi s'allarga e va*

*E va al di là di noi*

*In famiglia il mondo intero ci sta*

*Braccia forti per incoraggiare*

*Braccia che ti accolgono così come tu sei*

*Consolano e proteggono chi ha spine nel suo cuore*

*In famiglia è così che si fa*

*In famiglia si sta l'uno per l'altro*

*In famiglia si dà senza però*

*L'abbraccio poi s'allarga e va*

*E va al di là di noi*

*In famiglia il mondo intero ci sta*

*È una cordata che s'arrampica, tribù di mille cuori*

*Sa di casa, di semplicità, di pane, di colori*

*Calore di falò*

*Nel freddo di un iglù*

*Avvolge l'universo e un po' di più, di più*

*In famiglia si sta l'uno per l'altro*

*In famiglia si dà senza però*

*L'abbraccio poi s'allarga e va*

*E va al di là di noi*

*In famiglia il mondo intero ci sta (bis)*

*L'uno per l'altro si sta*

*Senza però si dà*

*In questo abbraccio ci sta*

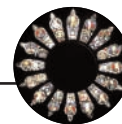
*Il mondo intero ci sta*



tuisce vantaggiosamente. Ma vorrei pure trovare un ascensore per salire fino a Gesù, perché sono troppo piccola per salire la dura scala della perfezione. Allora ho cercato nei libri santi l'indicazione dell'ascensore, oggetto del mio desiderio e ho letto queste parole uscite dalla bocca della Sapienza Eterna: «Se qualcuno è veramente piccolo venga a me». Allora ho incominciato a intuire che avevo trovato quanto cercavo e volevo sapere, o mio Dio! che cosa avresti fatto al veramente piccolo che avesse risposto alla tua chiamata, ho continuato le mie ricerche ed ecco che cosa ho trovato: «Come una madre accarezza suo figlio, così io vi consolerò, vi porterò sul mio seno e vi cullerò sulle mie ginocchia!» Ah! mai parole più tenere, più melodiose, hanno fatto gioire la mia anima: l'ascensore che deve innalzarmi fino al Cielo, sono le tue braccia, o Gesù! Per questo non ho bisogno di diventare grande, al contrario bisogna che resti piccola, che lo divenga sempre più. O mio Dio, hai superato la mia aspettativa e voglio cantare la tua misericordia.

### ***Pensiero di un Padre Carmelitano***

*Momento di silenzio accompagnato da sottofondo musicale*



*Canto*

## **Ti ringrazio**

*(mentre i bambini lasciano l'assemblea)*

*Amatevi l'un l'altro come Lui ha amato noi:  
e siate per sempre suoi amici;  
e quello che farete al più piccolo tra voi,  
credete l'avete fatto a Lui.*

*Ti ringrazio mio signore  
non ho più paura, perché,  
con la mia mano nella mano  
degli amici miei,  
cammino fra la gente della mia città  
e non mi sento più solo;  
non sento la stanchezza e guardo dritto  
avanti a me,  
perché sulla mia strada ci sei Tu.*

*Se amate veramente perdonatevi tra voi:  
nel cuore di ognuno ci sia pace;  
il Padre che è nei cieli vede tutti i figli suoi  
con gioia a voi perdonerà.*

*Ti ringrazio mio Signore...*

*Sarete suoi amici se vi amate fra voi  
e questo è tutto il suo Vangelo;  
l'amore non ha prezzo, non misura ciò che dà:  
l'amore, confini non ne ha.*

*Ti ringrazio mio Signore...*





### → Un adulto

*A casa mia la religione non aveva nessun carattere solenne: ci limitavamo a recitare quotidianamente le preghiere della sera tutti insieme. Però c'era un particolare che ricordo bene e me lo terrò a mente finché vivrò: le orazioni erano intonate da mia sorella e, poiché per noi bambini erano troppo lunghe, capitava spesso che la nostra "diaconessa" accelerasse il ritmo e si ingarbugliasse saltando le parole, finché mio padre interveniva intimandole di ricominciare da capo.*

*Imparai allora che con Dio bisogna parlare adagio, con serietà e delicatezza. Mi rimase vivamente scolpita nella memoria anche la posizione che mio padre prendeva in quei momenti di preghiera. Egli tornava stanco dal lavoro dei campi e dopo cena si inginocchiava per terra, appoggiava i gomiti su una sedia e la testa fra le mani, senza guardarci, senza fare un movimento, né dare il minimo segno di impazienza.*

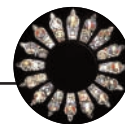
*E io pensavo: mio padre, che è così forte, che governa la casa, che guida i buoi, che non si piega davanti al sindaco, ai ricchi e ai malvagi... mio padre davanti a Dio diventa come un bambino. Come cambia aspetto quando si mette a parlare con lui! Dev'essere molto grande Dio, se mio padre gli si inginocchia davanti! Ma dev'essere anche molto buono, se gli si può parlare senza cambiarsi di vestito.*

*Al contrario, non vidi mai mia madre inginocchiata. Era troppo stanca la sera, per farlo. Si sedeva in mezzo a noi, tenendo in braccio il più piccolo... Recitava anche lei le orazioni dal principio alla fine e non smetteva un attimo di guardarci, uno dopo l'altro, soffermando più a lungo lo sguardo sui piccoli. Non fiatava nemmeno se i più piccoli la molestavano, nemmeno se infuriava la tempesta sulla casa o il gatto combinava qualche malanno.*

*E io pensavo: dev'essere molto semplice Dio, se gli si può parlare tenendo un bambino in braccio e vestendo il grembiule. E dev'essere anche una persona molto importante se mia madre quando gli parla non fa caso né al gatto, né al temporale!*

*Le mani di mio padre e le labbra di mia madre mi hanno insegnato cose importanti su Dio!*

p. Aimè Duval



### → Voce guida

«Sai tu cos'è l'infanzia spirituale? E' molto semplicemente l'aver un'anima toccata dalla grazia, che ha ricevuto da Dio il dono di uno sguardo semplice e di una freschezza dove a Dio dev'essere tanto caro riposarsi, visto che non vi sono più se non uomini preoccupati, tesi, inaspriti dal lavoro e dalla serietà. Dio vuole fanciulli che egli possa prendere come si solleva un bambino, in un momento, perché è leggero e ha dei grandi occhi; poi è un'altra questione che ci sollevi più o meno in basso, più o meno in alto.» (Emmanuel Mounier)

Attesa, semplicità, sorpresa, accoglienza, abbandono: sono queste le reazioni spontanee del piccolo, spaurito perché non sa reggersi da solo, fiducioso nell'altro che lo sosterrà.

«Preoccupati, tesi, inaspriti», seri come siamo, ritroviamo la dolcezza della fiducia, come osava scrivere Teresa di Lisieux: «Se doveste trovarmi morta un mattino, non inquietatevi; vuol dire che Dio come un buon papa è venuto a cercarmi».

### → Un adulto

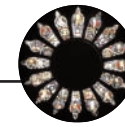
#### Da "I miei pensieri" di Teresa di Lisieux

Lei lo sa, Madre mia, ho sempre desiderato essere una santa, ma ahimè, ho sempre constatato, quando mi sono paragonata ai santi, che c'è fra loro e me la stessa differenza che esiste fra una montagna la cui vetta si perde nei cieli e il granello di sabbia oscuro calpestato sotto i piedi dei passanti. Invece di scoraggiarmi, mi sono detta: Dio non potrebbe ispirare desideri irrealizzabili, posso dunque malgrado la mia piccolezza aspirare alla santità. Rendermi grande, mi è impossibile, devo sopportarmi così come sono con tutte le mie imperfezioni. Ma voglio cercare il mezzo per andare in Cielo attraverso una piccola via tutta diritta, proprio corta, una piccola via tutta nuova. Ci troviamo in un secolo di invenzioni, ora non vale più la pena di costruire i gradini di una scala, per i ricchi un ascensore la sostituisce.



Terza parte

## “La piccola via” della santità Teresa di Lisieux e la via dell’infanzia spirituale



→ Un adulto

Da “**Rumore di mamma**” di *Laura Tangorra*

I miei bambini non hanno mai avuto troppe regole da rispettare, ma quelle poche erano sacre, e loro sapevano che se su questioni meno importanti c’era sempre la speranza di un compromesso, quella speranza sfumava in un castigo quando sgarravano dalle regole sacre. Un pomeriggio li sentivo litigare furiosamente davanti alla televisione usando mani e parole in modo un po’ pesante, così presi il telecomando che si stavano strappando dalle mani e spensi la tele. «Per una settimana niente cartoni», ma prima che la frase fosse finita, ero già pentita di averla pronunciata. Quel castigo era un vero autogol, ma ormai era fatta. Ogni giorno mi pregavano di annullare la punizione, ogni giorno la tentazione di farlo era fortissima, ma non potevo rimangiarmi la parola. Se avessero capito che era sufficiente implorare un po’, per trasformare in un “sì” quello che sembrava un “no” senza speranza, avrei finito di vivere. Alla fine di quella lunghissima settimana, quando riaccessero la tele, tirammo tutti un grande sospiro di sollievo e io pensai, anzi giurai: “Mai più!”.



*Lettore* Maria e Giuseppe con Gesù ancora piccolissimo sono stati profughi, perseguitati, costretti a fuggire in una terra straniera, perché, come ci dice il vangelo di Matteo, “Erode sta cercando il bambino per ucciderlo” (Mt 2,13).

Gesù bambino conosce bene queste sofferenze.

**Tutti** **Ti preghiamo Signore per tutti coloro che hanno perduto terra e casa. Aiutaci ad accoglierli come fratelli perché in loro vediamo il tuo volto.**

*Lettore* Bambini, vittime innocenti anche al tempo di Gesù “Erode si accorse che i Magi si erano presi gioco di lui, si infuriò e mandò a uccidere tutti i bambini che stavano a Betlemme e in tutto il suo territorio e che avevano da due anni in giù” (Mt 2,16).

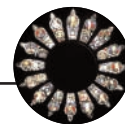
**Tutti** **Ti preghiamo Signore per i bambini vittime della violenza, delle guerre, dei maltrattamenti in famiglia. Donaci la capacità di comprendere le loro sofferenze e la voglia di impegnarci perché ritrovino la serenità.**

#### Canto

## Nada te turbe

*Nada te turbe,  
nada te espante,  
quien à Dios tiene  
nada le falta.  
Solo Dios basta.*

*Nulla ti turbi, ne ti spaventi,  
chi ha fede in Dio di nulla manca.  
Nulla ti turbi, ne ti spaventi,  
solo Dio basta*



#### Canto

## Su ali d'aquila

*Tu che abiti al riparo del Signore  
e che dimori alla sua ombra,  
di' al Signore: "Mio rifugio,  
mia roccia su cui confido."*

*E ti rialzerà, ti solleverà su ali d'aquila  
ti reggerà, sulla brezza dell'alba ti farà brillar  
come il sole, così nelle sue mani vivrai.*

*Non devi temere i terrori della notte  
ne' freccia che vola di giorno  
mille cadranno al tuo fianco,  
ma nulla ti colpirà.*

*E ti rialzerà...*

*Perché ai Suoi angeli ha dato un comando,  
di preservarti in tutte le tue vie,  
ti porteranno sulle loro mani  
contro la pietra non inciamberai.*

*E ti rialzerà...*

*“Ti salverò perché a me ti sei affidato;  
ti esalterò perché il mio nome hai conosciuto.  
Mi invocherai ed io risponderò:  
Io sarò con te”*

*E ti rialzerò, ti solleverò su ali d'aquila  
ti reggerò, sulla brezza dell'alba ti farò brillar  
come il sole, così nelle mie mani vivrai.*

*E ti rialzerà...*





## Preghiera

Come Gesù accoglieva i bambini e, imponendo loro le mani, li benediceva, anche noi accogliamo e benediciamo i nostri figli perché nella Chiesa scoprono la loro famiglia più grande e nel servizio alla Chiesa matura la risposta alla chiamata di Dio.

Ad ogni acclamazione rispondiamo: “Benedetto sei Tu, Signore”

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**

Benedetto sei Tu Signore, per la nostra famiglia, piccola Chiesa domestica, dove cresce e si rafforza la risposta alla tua chiamata

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**

Benedetto sei Tu Signore, per i nostri fratelli cristiani che con il loro esempio ci mostrano la bontà della tua legge.

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**

Benedetto sei Tu Signore, per ogni figlio che nasce, per il suo sguardo e il suo sorriso, promessa di futuro.

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**

Benedetto sei Tu Signore, per le nostre mani operose e per quelle dei nostri figli. Esse portano in sé il dono e il compito di un servizio assiduo, attento e disinteressato per il bene dei fratelli.

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**

Benedetto sei Tu Signore, per le nostre intelligenze, ricchi di memoria e di progetti. Esse dischiudono in noi e nei nostri figli la ricerca della tua verità.

**Tutti** **Benedetto sei Tu, Signore**



## Seconda parte

# La parola

### → Voce guida

Il piccolo vive se te ne prendi cura, muore se lo lasci a se stesso, dipende da te, si fida di te, ti consente di diventare padre, madre, uomo, donna, nonno, nonna, ti concede spontaneamente la sua disarmante fiducia e ti apre alla dedizione e alla cura. Gesù li vuole presso di sé, con lui i piccoli tracciano il confine del Regno.



### Salmo 131

*(da recitare a cori alterni)*

Signore, non si inorgoglisce il mio cuore  
e non si leva con superbia il mio sguardo;  
non vado in cerca di cose grandi,  
superiori alle mie forze.

Io sono tranquillo e sereno  
come bimbo svezzato in braccio a sua madre,  
come un bimbo svezzato è l'anima mia.

Speri Israele nel Signore,  
ora e sempre.

**Gloria...**



### Gesù e i bambini

*(Mc 10,13-16)*

Gli presentavano dei bambini perché li accarezzasse, ma i discepoli li sgridavano. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo impedito, perché a chi è come loro appartiene il regno di Dio. In verità vi dico: Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino, non entrerà in esso». E prendendoli fra le braccia e ponendo le mani sopra di loro li benediceva.

*Stacco musicale*

### Chi è il più grande

*(Matteo 18,1-4)*

In quel momento i discepoli si avvicinarono a Gesù dicendo: «Chi dunque è il più grande nel regno dei cieli?». Allora Gesù chiamò a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non vi convertirte e non diventerete come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Perciò chiunque diventerà piccolo come questo bambino, sarà il più grande nel regno dei cieli.

*Pensiero di don Giancarlo*